

FIACCOLATA VOTIVA 2015

L'Oratorio organizza la consueta Fiaccolata Votiva di inizio anno oratoriano aperta ai ragazzi/e che hanno frequentato la 3° media, adolescenti, 18-19enni e giovani: **4-5-6 Settembre 2015** dal Santuario di Tirano. **Costo Euro 25**. Iscrizioni versando la quota di partecipazione e portando il tagliando di iscrizione **entro Domenica 16 Agosto** da **Barzagli Roberto, Cesana Gianluca, Preda Simone**

DOMENICA 26 LUGLIO: IX DOPO PENTECOSTE: Liturgia delle ore prima settimana. **2Sam 6,12b-22; Sal 131; 1Cor1,25-31; Mc 8,34-38** **Il Signore ha scelto Sion per sua dimora**

LUNEDI' 27 LUGLIO: S. Pantaleone - memoria facoltativa: 2Sam 5,1-12; Sal 88; Lc 11,1-4 **Dio è fedele e protegge il suo servo**

MARTEDI' 28 LUGLIO: MEMORIA LITURGICA DEI SANTI PATRONI NAZARO E CELSO: 2Sam 6,1-15; Sal 131; Lc 11,5-8 **Il Signore ha scelto Sion per sua dimora**

MERCOLEDI' 29 LUGLIO: S. Marta - memoria: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 14; Eb 13,1-8; Lc 10,38-42 opp. Gv 11,19-27 **I giusti abiteranno la casa del Signore**

GIOVEDI' 30 LUGLIO: S. Pietro Crisologo - memoria facoltativa: 2Sam 18,24-19,9b; Sal 88; Lc 11,14-20 **Dio non ha mutato la sua promessa**

VENERDI' 31 LUGLIO: S. Ignazio di Loyola - memoria: 1Re 1,41b-53; Sal 131; Lc 11,21-26 **Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti**

SABATO 1 AGOSTO: S. Alfonso Maria de' Liguori - memoria: Nm 22,41-23,10; Sal 97; Gal 3,13-14; Mt 15,21-28 **Cantate al Signore, perché ha compiuto meraviglie**

DOMENICA 2 AGOSTO: X DOPO PENTECOSTE: Liturgia delle ore seconda settimana. **1Re 7,51-8,14; Sal 28; 2Cor 6,14-7,1; Mt 21,12-16** **Mòstrati a noi, Signore, nella tua santa dimora**

ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;
Feriali: ore 8.30 in parrocchia;
La S. Messa in Caviana
riprenderà Lunedì 31 Agosto
La S. Messa del Mercoledì ore
20.45 in Oratorio Maschile è sospesa
per tutta l'estate

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711
don Gaudenzio: Casa: 0362.901668
Cell.: 335.6770753
Ausiliarie Elena e Valeriana:
0362.991733
E-mail: verano@chiesadimilano.it
Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in
Cammino
26 Luglio - N°30

AVER CURA, cioè PRENDERSI A CUORE

Carissimi,
con piacere vedo che le copie dell'Enciclica "*Laudato si*" di Papa Francesco, messe a disposizione in fondo alla chiesa, si esauriscono in fretta. Per incentivare e facilitare la lettura del testo, ne propongo un breve stralcio, tratto dal bimestrale "*Il messaggero di S. Antonio*" di luglio-agosto:

"Laudato si', mi' Signore», *cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba». [LS 1]*

*Non voglio procedere in questa Enciclica senza ricorrere a un esempio bello e motivante. Ho preso il suo nome come guida e come ispirazione nel momento della mia elezione a Vescovo di Roma. Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità. (...) Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra fino a che punto **sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore.** [LS 10]*

La sua testimonianza ci mostra anche che l'ecologia integrale richiede apertura verso categorie che trascendono il linguaggio delle scienze esatte o della biologia e ci collegano con l'essenza dell'umano. Così come succede quando ci innamoriamo di una persona, ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature. Egli entrava in co-

*municazione con tutto il creato, e predicava persino ai fiori e «li invitava a lodare e amare Iddio, come esseri dotati di ragione». La sua reazione era molto più che un apprezzamento intellettuale o un calcolo economico, perché per lui qualsiasi creatura era una sorella, unita a lui con vincoli di affetto. (...) Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, **se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea.** La povertà e l'austerità di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio. [LS 11]*

*La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. **Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune.** [LS 13] Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. (...) Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. (...) **Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.** [LS 14]. Spero che questa Lettera enciclica, che si aggiunge al Magistero sociale della Chiesa, ci aiuti a riconoscere la grandezza, l'urgenza e la bellezza della sfida che ci si presenta. [LS 15]."*

AVVISI

- **DOMENICA 26 LUGLIO: ore 18 Processione** dall'Oratorio Maschile con le Reliquie dei Santi Patroni e la presenza delle Autorità Civili e delle Associazioni; **ore 18.30 S. Messa dei Santi Patroni.** Sarà bruciato il "pallone".
- **MARTEDI' 28 LUGLIO - memoria liturgica dei SANTI PATRONI NAZARO E CELSO: S. Messe ore 8.30 e ore 21**
- **GIOVEDI' 30 LUGLIO ore 20.30** incontro di preparazione al S. Battesimo
- **Dalle ore 12 di SABATO 1 AGOSTO a tutto il giorno di DOMENICA 2 AGOSTO: PERDONO D'ASSISI**
- **DOMENICA 2 AGOSTO: ore 16 S. Battesimo**

PERDONO D'ASSISI: 1-2 AGOSTO 2015

Il singolarissimo privilegio dell'Indulgenza, conosciuto come "Perdono d'Assisi", da oltre sette secoli converge verso la Porziuncola milioni di pellegrini, che hanno varcato questa "porta della vita eterna" per ritrovare la pace e il perdono. L'aspetto più importante del "Perdono d'Assisi" è l'invito alla confessione, preceduta e accompagnata dalla contrizione per i peccati compiuti e dall'impegno a emendarsi dal proprio male per avvicinarsi sempre più allo stato di vita evangelica vissuta da Francesco e Chiara, e alla comunione eucaristica. L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi.

Dall'omelia del Ministro Generale per il Perdono d'Assisi 2014:

"Carissimi fratelli e sorelle, il Signore vi doni la sua pace! Eccoci ancora una volta radunati presso la piccola chiesa della Porziuncola, tanto cara a Francesco d'Assisi. Siamo venuti proprio qui, da molte parti d'Italia e del mondo, per chiedere il "Perdono di Assisi". Siamo venuti proprio qui perché questa chiesetta NON è una reliquia del passato: al contrario, essa ci parla nel presente e ci provoca a un esame di coscienza. Aiutati dalla Vergine, che qui chiamiamo "Santa Maria degli Angeli", possiamo chiederci se siamo realmente aperti al Signore, se vogliamo offrirgli la nostra vita perché sia una dimora per lui. Oppure se, invece, abbiamo un po' di timore della presenza del Signore, se temiamo che Egli possa limitare la nostra libertà, e perciò se vogliamo tenere per noi una parte della nostra esistenza, se vogliamo che Dio non entri troppo nella nostra vita...

*La Porziuncola è una casa sempre aperta, la sua porta è sempre spalancata! Questa chiesetta non è solo un invito: è un abbraccio che la Madonna degli Angeli offre a chiunque vi entri. Essa in questo modo ci dice: **non abbiate paura di aprire anche voi le vostre case, le vostre famiglie, la vostra vita alla presenza del Signore.** Allora: lasciamoci sfidare, accettiamo la parola della Madre --- che ci dice: "venite, venite nella mia casa e **diventate anche voi, ogni giorno della vostra vita, una vera dimora del Signore,** nella quale tutti i figli di Dio e tutte le sue creature sono nostri fratelli e sorelle in Cristo". Maria è "Dimora vivente" del Signore; la sua casa della Porziuncola è la casa comune di tutti noi, perché, dove abita Dio e dove è la Madre di Gesù tutti siamo "a casa". La "**maternità di Dio**" si esprime nella sua misericordia infinita, nel suo amore incondizionato per tutto il creato e nella tenerezza senza limiti. Possiamo dire che san Francesco è "madre" per la fecondità spirituale della sua vita evangelica. **L'indulgenza della Porziuncola, pertanto, svela in maniera singolare questo Francesco-madre:** egli, pieno di zelo per le anime, ha chiesto e ottenuto per l'umanità peccatrice il Perdono, ossia un'indulgenza plenaria per la terapia dello spirito, un'indulgenza che è il vertice delle opere di misericordia corporali e spirituali, le quali sono la risposta dell'uomo al Dio infinitamente misericordioso."*